



AMBIENTE LAVORO

21° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1 • 3 dicembre 2021 Bologna

Sicurezza sul lavoro, sicurezza sempre

Convegno



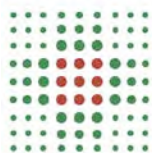
Quali dati per programmare le attività di prevenzione. Il rapporto CIIP su infortuni e malattie professionali: un contributo per il SINP

Il Sistema Informativo Regionale della Regione Emilia-Romagna (SIRP) e il Piano Regionale della Prevenzione (PRP)

Mara Bernardini – Marco Broccoli

*Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica*

Bologna 3 dicembre 2021



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

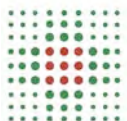


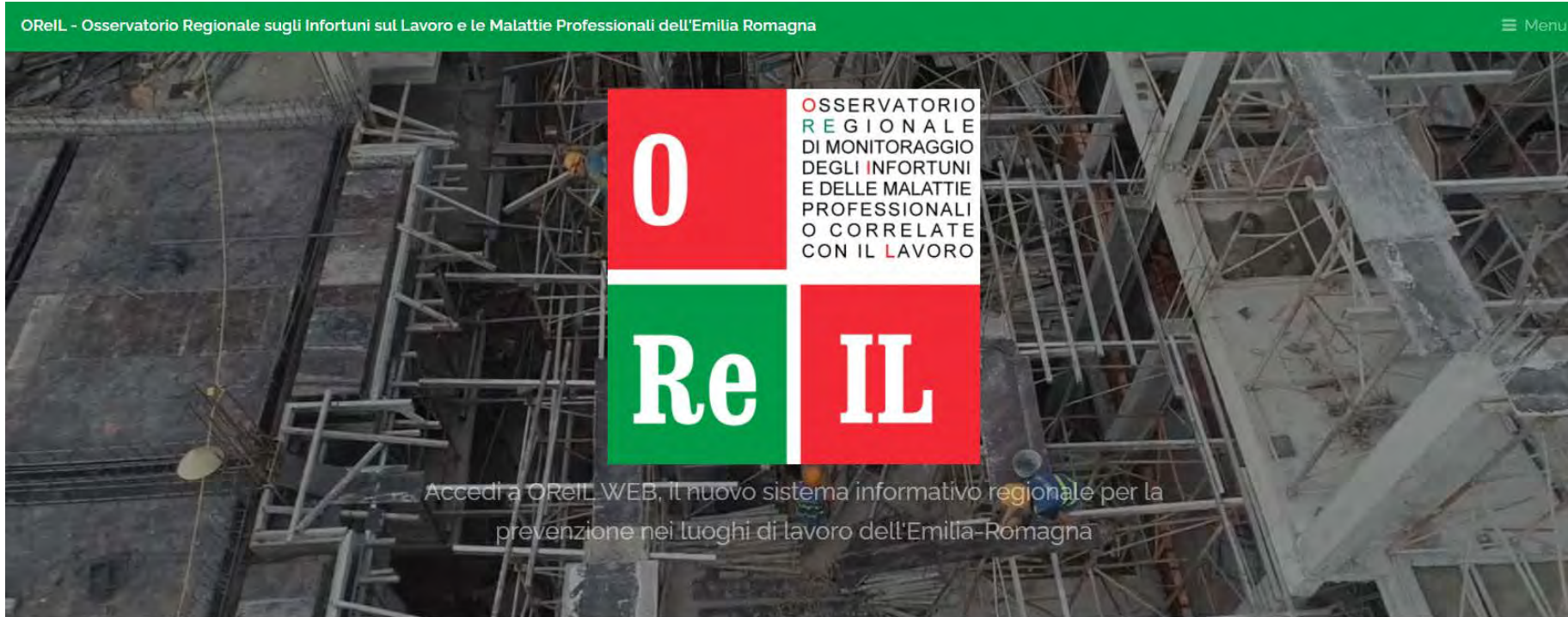


Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali o correlate al Lavoro

L'osservatorio regionale realizza e dà il nome al Sistema Informativo Regionale (SIRP) della regione Emilia-Romagna

L'idea di un'evoluzione da singoli report verso un **uso partecipato e condiviso dei dati** è nata su impulso della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna nel 2019.

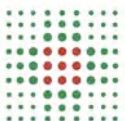




IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER LA PREVENZIONE NEI
LUOGHI DI LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA

*All'inizio di agosto del 2020 il portale è stato completato e rilasciato ufficialmente in occasione di un incontro del **Comitato ex art. 7***

www.oreil.it





Il Sistema Informativo per la Prevenzione della Regione Emilia Romagna

Il nuovo portale riunisce e rende fruibile l'enorme patrimonio informativo disponibile sulla salute dei lavoratori: i Flussi Informativi Inail-Regioni e Province Autonome, i dati di MalProf sulle malattie professionali, di Infor.Mo. sugli infortuni mortali e gravi, di Re.Na.M. e Re.Na.Tu.Ns su mesoteliomi e tumori naso-sinusal, i dati dell'All. 3b sulle attività dei Medici Competenti. Alcuni di questi sistemi sono ancora in corso di integrazione, in un work in progress che raccoglierà anche in futuro ogni patrimonio informativo disponibile. Rappresenta l'evoluzione dei Rapporti annuali redatti a far data dal 2000, anno in cui è nato in Emilia-Romagna l'Osservatorio Regionale di monitoraggio degli Infortuni e delle malattie professionali o correlate con il Lavoro (OREL). Il portale permette di leggere i dati in chiave epidemiologica e prevenzionistica, tramite cruscotti interattivi che possono permettere anche a chi è senza specifiche competenze informatiche di essere interrogati senza intermediari (self service analytics).

Ultimo aggiornamento - Ottobre 2021 

Ultime novità

Infortuni nella sanità

Indagine sugli infortuni nel settore sanità della Regione Emilia-Romagna

Nuovo report Art. 40

Publicati i dati di sintesi dei dati sulla sorveglianza sanitaria dei medici competenti (allegato 3b)

Infortuni mortali 2005-2017

Informazioni sulle modalità di accadimento degli infortuni mortali analizzati con il metodo *Infor.Mo*

I principali archivi: aziende, infortuni, malattie professionali in Emilia-Romagna

Aziende e addetti Inail



Infortuni per territorio



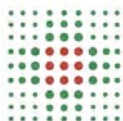
Malattie professionali



PRP Emilia-Romagna



Il portale contiene esclusivamente dati anonimi
è pubblico e risiede su CLOUD



- **Flussi Informativi**
- **Allegato 3B**
- **Infor.Mo**
- **MalProf**
- **COR ReNaM**
- **COR ReNaTuNS**
- **COR OCCAM**



Aziende
Infortuni
Malattie Professionali



Esposizione ai rischi
Malattie professionali



Analisi Infortuni Mortali



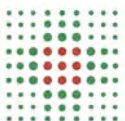
Malattie Professionali

ReNaTuNS
Registro
Nazionale
Tumori
Naso-Sinusali



Occupational
Cancer
Monitoring

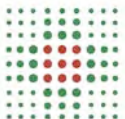
ReNaM
Registro
Nazionale
Mesoteliomi



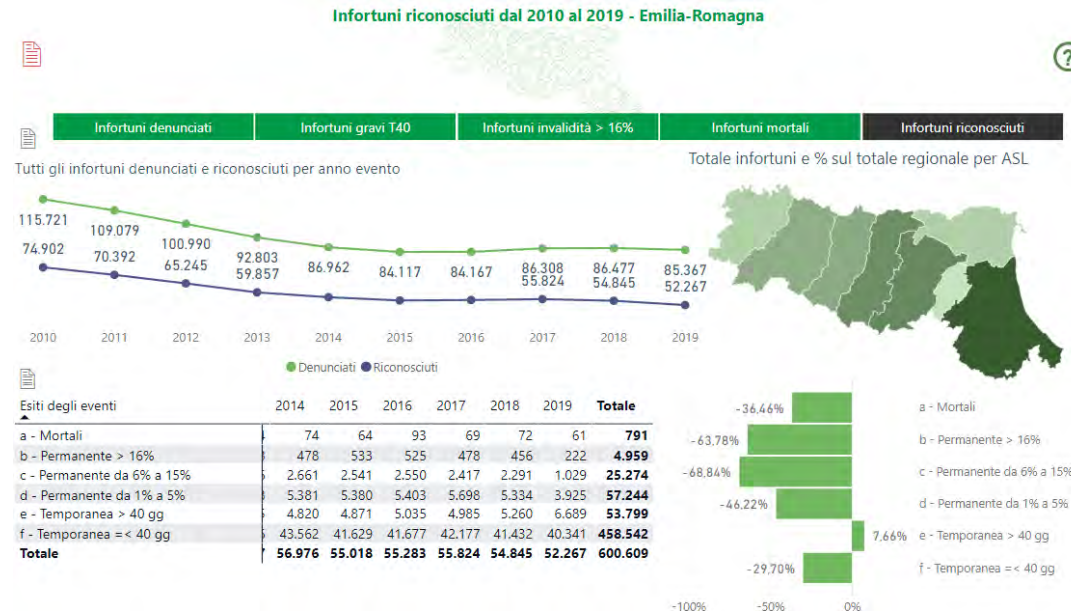


Non tutti i sistemi informativi elencati sono già stati integrati, alcuni sono in corso di integrazione e altri sono ancora da progettare

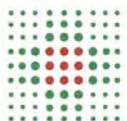
Il Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione vuol essere il **punto di riferimento pubblico** di tutte le informazioni, gli studi e le banche dati che interessano i luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori



Le informazioni, le analisi e le banche dati accessibili agli utenti è governato da un Coordinamento Scientifico che lavora in stretto contatto con l'Osservatorio (OReIL)



Il Coordinamento è composto da rappresentanti per ogni AUSL della Regione e due rappresentanti della Regione



Piani

- Programma predefinito 1 – Scuole che promuovono salute
- Programma predefinito 3 – Azienda che promuove salute
- Programma predefinito 6 – Piano mirato di prevenzione
- Programma predefinito 7 – Agricoltura, Edilizia
- Programma predefinito 8 – Malattie Professionali
- Programma predefinito 8 – Malattie Professionali
- Programma predefinito 9 – Ambiente, clima e salute (amianto)
- **Programma libero 14 – SIRP E-R**

I sistemi informativi sono strumenti a supporto dei piani

Obiettivi strategici PNP

Programmazione

Informazione, assistenza, empowerment/enforcement

Monitoraggio

Linee strategiche

Conoscenza rischi e danni

Utilizzo sistemi informativi

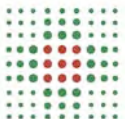
Interoperabilità dei sistemi informativi

Analisi di contesto per strategie di intervento

Diffusione modalità accadimento infortuni

Sorveglianza sanitaria

Monitoraggio rischi e danni

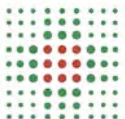




La diffusione della cultura dei dati presso parti sociali, aziende e lavoratori è diventato un obiettivo del Piano Regionale Prevenzione

La principale novità del SIRP E-R è l'apertura dei dati a tutti

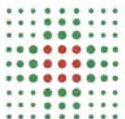
Formazione all'utilizzo e alla valorizzazione dei dati, in particolare nelle piccole imprese (bilateralità)



Oltre le statistiche

- Modalità di accadimento degli infortuni
- Conoscenza e percezione dei rischi per la salute
- Partecipazione alle scelte nei piani di prevenzione

**Servono anche informazioni di dettaglio
utili per il quotidiano**



Elimina filtri

Anno evento
2015 2019

Occasione lavoro / Itinere
b - In occasione di lavoro con...

Industria Agricoltura Stato
Tutte

Gruppi Ateco, Codice ATECO
C25 Fabbricazione di prodotti...

ASL
Tutte

Provincia
Tutte

Genere
Tutte

Classi di età
Tutte

Nazione di nascita
Tutte

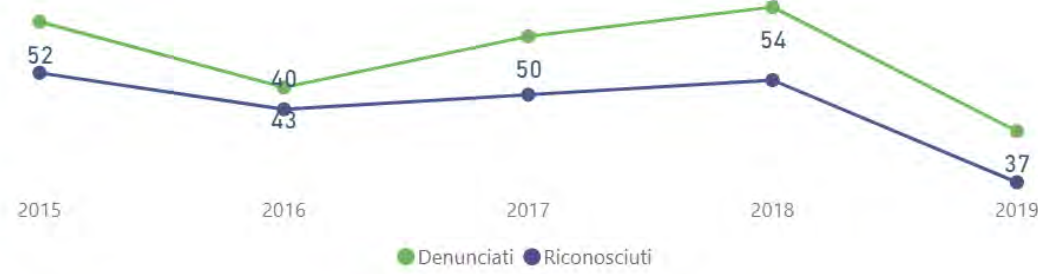
Tipo Lavoratore
Tutte

Infortuni denunciati dal 2015 al 2019 - Emilia-Romagna

- Occasione di lavoro/Itinere: b - In occasione di lavoro con mezzo di trasporto
Gruppi ATECO: C25 Fabbricazione di prodotti in metallo



Tutti gli infortuni denunciati e riconosciuti per anno evento

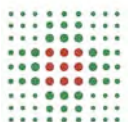
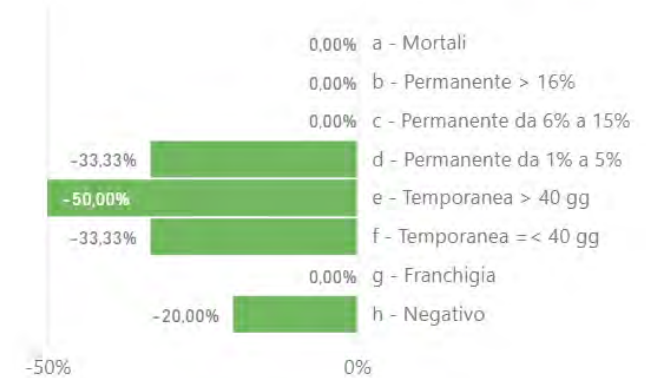


Totale infortuni e % sul totale regionale per ASL



Esiti degli eventi

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
a - Mortali	1					1
b - Permanente > 16%		1	3	3	1	8
c - Permanente da 6% a 15%	2	5	5	2	2	16
d - Permanente da 1% a 5%	6	3	2	1	4	16
e - Temporanea > 40 gg	6	6	6	2	3	23
f - Temporanea <= 40 gg	30	25	26	36	20	137
g - Franchigia	2	1	3	5	2	13
h - Negativo	5	2	5	5	4	21
i - In istruttoria					1	1
Totale	52	43	50	54	37	236



Esempio di dettaglio per due delle otto variabili ESAW sulle modalità di accadimento e le mansioni degli infortunati

Deviazione	Selezione
44 Perdita di controllo totale o parziale di oggetto (portato, spostato, movimentato, ecc.)	429
64 Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni	346
43 Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano (motorizzato o no) nonché del materiale lavorato dall'utensile	252
33 Scivolamento, caduta, crollo di agente materiale posto al di sopra (che cade sulla vittima)	206
52 Scivolamento o inciampamento – con caduta di persona – allo stesso livello	157
00 Nessuna informazione	132
75 Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta	114
71 Sollevando, portando o alzandosi	97
51 Caduta di persona dall'alto	91
70 Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione)	60
Totale	2.359

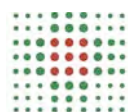
Contatto	Selezione
31 Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)	353
71 Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	302
53 Contatto con agente materiale duro o abrasivo	247
42 Urto da parte di oggetto in caduta	225
60 Incastramento, schiacciamento, ecc. – non precisato	197
54 Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)	172
61 Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)	127
62 Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)	115
55 Contatto con agente materiale tagliente, appuntito, duro, abrasivo – non precisato	98
63 Contatto con agente materiale tagliente, appuntito, duro, abrasivo – non precisato	74
64 Contatto con agente materiale tagliente, appuntito, duro, abrasivo – non precisato	69
65 Contatto con agente materiale tagliente, appuntito, duro, abrasivo – non precisato	57
Totale	2.359

Deviazione e contatto di infortuni gravi (T40) in luogo di lavoro

ATECO – C25 Lavorazione Metalli

6.2 Operai metalmeccanici specializzati

Emilia-Romagna 2010-2019



Deviazioni

Principali mansioni

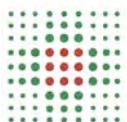
Attraverso il tipo di deviazione codificato nelle variabili ESAW la Regione Emilia-Romagna effettua un monitoraggio sistematico delle aggressioni subite dal personale sanitario pubblico

Tab. 5 - Infortuni modalità con ESAW "violenza aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Emilia Romagna, suddivisi tra dipendenti e persone esterne e per sesso

Deviazione	F	M	Totale
82 Violenza, aggressione, minaccia – tra dipendenti dell'impresa	34	25	59
83 Violenza, aggressione, minaccia - proveniente da persone esterne	294	195	489
Totale	328	220	548

Tab. 6 - Infortuni con modalità Esaw "violenza, aggressione": eventi relativi alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, negli anni 2010-2019, per Professioni

Voci professioni	82 Violenza, aggressione, minaccia – tra dipendenti dell'impresa	83 Violenza, aggressione, minaccia - proveniente da persone esterne	Totale	%
3.2.1.1.1.1 infermiere	29	232	261	62,29%
5.3.1.1.0.4 operatore sociosanitario	5	57	62	14,80%
8.1.5.2.0.1 ausiliario ospedaliero	3	21	24	5,73%
7.4.2.1.0.6 conducente di autoambulanza		11	11	2,63%
2.4.1.2.0.27 psichiatra		9	9	2,15%
0. Nessuna informazione		8	8	1,91%
8.1.5.2.0.2 ausiliario sanitario portantino		6	6	1,43%
3.2.1.2.7.1 educatore professionale		5	5	1,19%



Le modalità di accadimento degli infortuni

Elimina filtri

Anno evento

2005 2018

ASL

Tutte

Provincia

Tutte

Sesso

Tutte

Classi Età

Tutte

Cittadinanza

Tutte

Incidente

Tutte

Agente materiale incidente

Tutte

Agente materiale contatto

Tutte

Professione

Tutte

Gruppi Ateco 91

Tutte

Indagini

Indagini	Infortunati
503	519

Infortunati mortali indagati con il metodo Infor. Mo. anni 2005-2018

Tipo di variazione

Variazione_energia	Infortunati
Infortunio con Variazione di Energia	424
Infortunio con Variazione di Interfaccia	95
Totale	519

Fattori determinanti

Determinante_modulatore	Totale fattori
Determinante	741
Modulatore	236
Totale	977

Data infortunio	Infortunati
05/01/2005	1
14/01/2005	1
19/01/2005	1
Totale	503

Descrizione per esteso della dinamica dell'incidente

L'infortunato si trova a lavorare sull'ultimo impalcato del ponteggio, sta sigillando una convesa sulla testata dell'impalcato, nel fare questo lavoro si appoggia con il corpo al parapetto di testata che improvvisamente si apre verso l'esterno, provocando la caduta dell'infortunato sulla pavimentazione sottostante (cortile asfaltato) da una altezza di 7,5 m. Il parapetto ha ceduto perchè nel montaggio del ponteggio, a causa della sporgenza della gronda, il parapetto era stato fissato ad un solo montante del ponteggio con un morsetto.

Dai rilievi effettuati pare che l'infortunato stesse lavorando nel suo terreno posto in dislivello collinare, con un trattore trainante una cisterna per l'irrorazione di fitosanitari. L'infortunato è stato sbalzato dal posto di guida presumibilmente per un malore vista l'età e le sue condizioni di salute, come dichiarato dai familiari, e travolto dalla cisterna trainata dal trattore che ha proseguito la sua corsa rettilinea fino a fermarsi in un boschetto ai piedi del pendio.

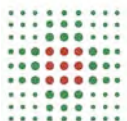
Dopo le operazioni di macinatura di ramaglie, effettuate mediante una macchina cippatrice che convoglia il prodotto macinato nel cassone del camion, si effettua la pulizia del camion. Durante le operazioni di pulizia, effettuate sotto al cassone mobile del camion preventivamente alzato, mediante una pistola ad aria compressa, l'infortunato attivava inavveritamente la lenta discesa del cassone mentre andava ad operare sotto lo stesso, rimanendo schiacciato tra questo e il supporto dei comandi della gru, posta sul retro della cabina del mezzo.

Due boscaioli stavano effettuando il taglio di piante in una vallata quando un lavoratore completava il taglio di una pianta che in fase di caduta urtava un albero secco che si spezzava e andava a colpire accidentalmente l'altro lavoratore che si trovava nell'area. Trovandosi in una zona isolata e senza copertura telefonica il personale medico è arrivato dopo molto tempo e accertava il decesso dell'infortunato. L'infortunio è avvenuto perchè il collega boscaiolo non ha indirizzato correttamente l'albero tagliato che durante la caduta ha urtato un albero secco; l'infortunato non si è tenuto sufficientemente lontano dal cono di caduta prevedibile della pianta tagliata.

Due lavoratori, dipendenti di un'azienda specializzata nella costruzione e montaggio di strutture prefabbricate in cemento armato, si trovavano ad operare sul solaio del coperto di un fabbricato in costruzione ad una altezza di circa 16 metri, quando le capriate e i relativi pannelli di copertura già posati, si ribaltavano lateralmente trascinando con se i lavoratori e parte della struttura montata. Le capriate si ribaltavano lateralmente in quanto non adeguatamente vincolate. Entrambi i lavoratori cadevano a terra e venivano investiti dalla struttura crollata, procurando il loro immediato decesso per schiacciamento in sedi multiple. Sulla struttura in costruzione erano presenti le linee vita, montate sia sulle travi che sulle capriate. Il lavoratore infortunato indossava l'imbracatura di sicurezza ma ciò non è risultato determinante per l'evento in quanto è crollata tutta la struttura su cui stava lavorando e su cui era installata idonea linea vita a cui si sarebbe dovuto agganciare. Il capo squadra ha dato ordine di spostare un tirante di fissaggio delle capriate per sopperire ad una carenza di tiranti presenti in cantiere anche perchè ciò non era stato sufficientemente valutato nel piano di montaggio che era carente di istruzioni tecniche sul montaggio del prefabbricato in costruzione ed in particolare sulle procedure di montaggio delle capriate.

Due lavoratori, dipendenti di un'azienda specializzata nella costruzione e montaggio di strutture prefabbricate in cemento armato, si trovavano ad operare sul solaio del coperto di un fabbricato in costruzione ad una altezza di circa 16 metri. quando le capriate e i relativi pannelli di copertura già posati, si ribaltavano lateralmente trascinando con se i lavoratori e parte della struttura montata. Le capriate si ribaltavano lateralmente

Conoscere e accrescere la competenza attraverso la percezione dei rischi



Rischi ai quali sono esposti gli stessi lavoratori dell'Ateco C25

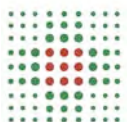
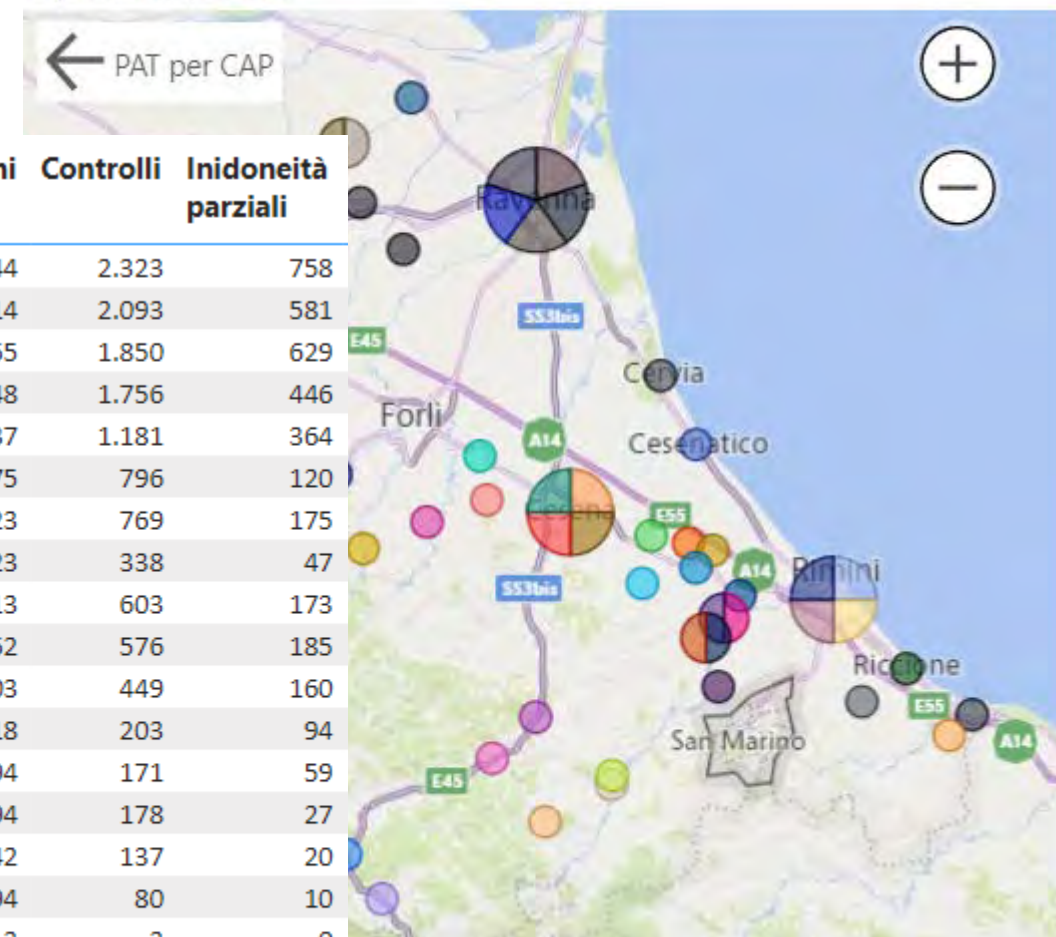
Elaborazione dei dati dell'Allegato 3B*

AUSL della Romagna dati relativi al 2019

*Funzionalità sperimentale

Rischi	Esposizioni	Controlli	Inidoneità parziali
Rumore	2.844	2.323	758
Movimentazione manuale dei carichi	2.614	2.093	581
Altri rischi evidenziati da V.R.	2.355	1.850	629
Agenti chimici	2.148	1.756	446
Vibrazioni mano braccio	1.537	1.181	364
Rischi Posturali	1.175	796	120
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	1.023	769	175
Videoterminali	723	338	47
Vibrazioni corpo intero	713	603	173
Radiazioni ottiche artificiali	652	576	185
Agenti biologici	503	449	160
Microclima severo	218	203	94
Agenti cancerogeni	194	171	59
Campi Elettromagnetici	194	178	27
Lavoro notturno > 80gg/anno	142	137	20
Radiazioni ultraviolette naturali	94	80	10
Silice	3	3	0
Agenti mutageni	0	0	0
Amianto	0	0	0
Atmosfere iperbariche	0	0	0
Infrasuoni/Ultrasuoni	0	0	0

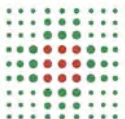
Esposizioni per CAP



Portare le conoscenze alla portata di tutti consegue un obiettivo di **equità** nei confronti di chi non vi ha mai avuto accesso



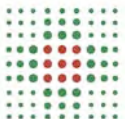
D'altra parte è interesse delle aziende stesse e dei rappresentanti dei lavoratori monitorare e prevenire modalità di accadimento note, influenzando i DVR e le misure di prevenzione dei rischi, favorendo anche l'obiettivo dell'**intersectorialità**.



La progettazione del PMP e l'individuazione delle aziende da coinvolgere nel PMP nella fase di assistenza non possono prescindere da un sistema informativo avanzato

Nel SIRP E-R si possono creare analisi ad hoc per selezionare le aziende da coinvolgere in piani mirati simulando diversi scenari prodotti da più scelte simultaneamente:

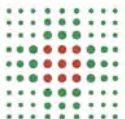
- Attività produttive
- Esposizioni ai rischi
- Professioni target
- Dimensione delle aziende
- Modalità di accadimento degli infortuni



Grazie al SIRP E-R anche le parti sociali sono in grado di condurre le stesse analisi di solito effettuate dalle Ausl per i diversi piani mirati

Condivisione  Partecipazione

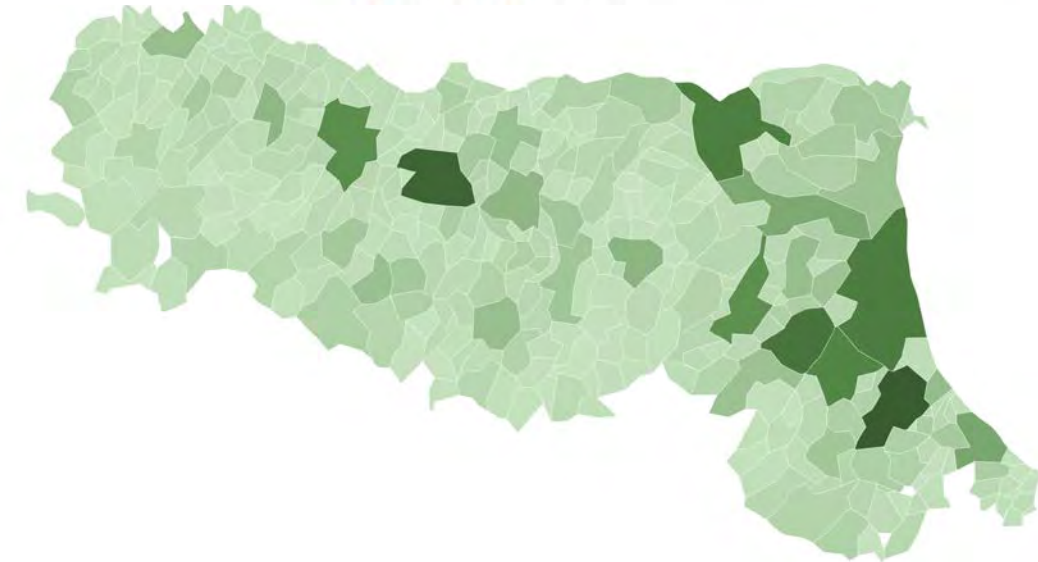
Il salto di qualità dalla semplice condivisione di obiettivi alla vera partecipazione passa per la capacità da parte delle parti sociali di **proporre** correttivi e alternative mediante conoscenze comuni



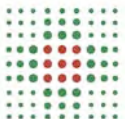
Il SIRP E-R è progettato per le analisi tematiche quali quelle per Edilizia e Agricoltura.

Con pochi clic di filtro anche gli utenti meno esperti sono in grado di ottenere risultati significativi.

In automatico tutti gli oggetti di analisi della maschera si adeguano ai filtri imposti



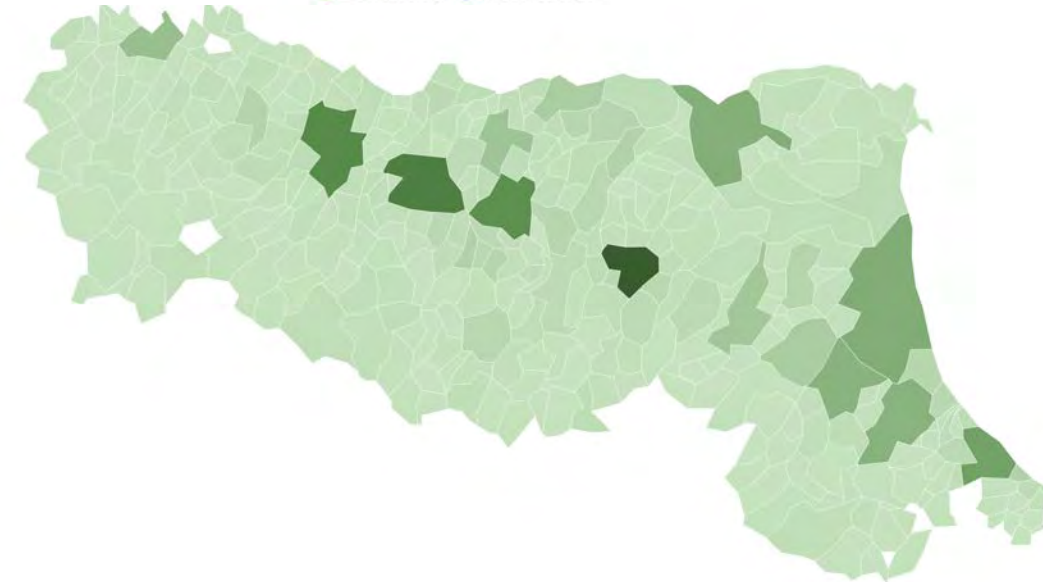
Infurtuni gravi (T40) della Gestione Agricoltura per Comune dell'evento – Anni 2015-2019



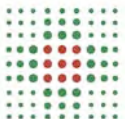
L'analisi tematica per l'Edilizia (ATECO F) è solo uno dei possibili comparti produttivi analizzabili

Nel sistema si possono distinguere comparti produttivi fino alla quinta cifra dell'ATECO

Il dettaglio territoriale arriva fino al comune di accadimento dell'infortunio, permettendo anche analisi di estremo dettaglio



Infortuni gravi (T40) in Edilizia (ATECO F) per Comune dell'evento – Anni 2015-2019



I programmi predefiniti del PRP – Analisi qualitative

Infortuni gravi T40

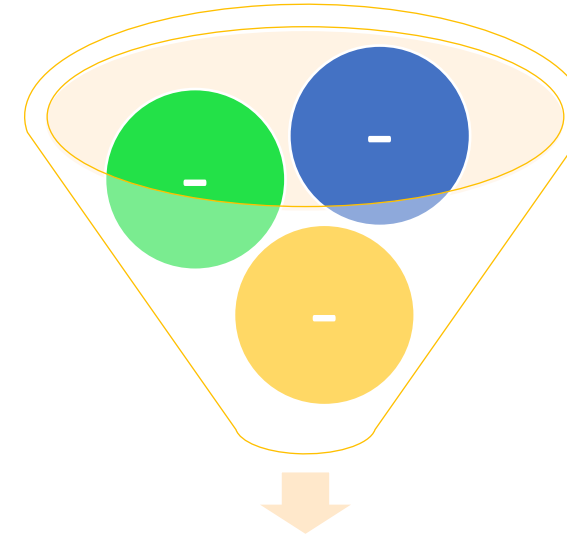
Infortuni invalidità > 16%

Infortuni mortali

Infortuni riconosciuti

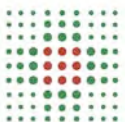
Per ogni analisi è sempre possibile filtrare la gravità degli infortuni:

- Gravi T40
- Con invalidità superiore al 16%
- Mortali
- Modalità di accadimento
- Sede e natura delle lesioni
- Mansioni



Filtri multipli dei dati

Le analisi qualitative degli infortuni (ESAW, InforMo) arricchiscono enormemente la capacità di **mirare** le attività di prevenzione



Tipo lavoro
Tutte

Attività fisica
Tutte

Agente attività
Tutte

Deviazione
Tutte

Agente deviazione
Tutte

Contatto
Tutte

Agente contatto
Tutte

Sede della lesione ESAW
Tutte

Natura della lesione ESAW
Tutte

Voci professioni a 2 cifre
Tutte

Voci professioni
Tutte

Il numero di infortuni mortali accaduti sulla strada (in occasione di lavoro e in itinere) è complessivamente superiore al numero di quelli avvenuti nei luoghi di lavoro

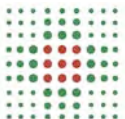
Infortuni riconosciuti 2015-2019



Infortuni mortali 2015-2019



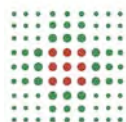
Probabilmente sono necessarie ulteriori fonti informative e nuove collaborazioni



Come per gli infortuni è possibile analizzare gruppi di patologie fino a selezionare solo alcuni codici malattia e utilizzare un buon numero di filtri

Raggruppamenti malattie per rilevanza e per ICD-10 (drill)

Raggruppamento MP	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
⊕ 01 Mesoteliomi	69	88	78	85	78	79	84	99	74	91	825
⊕ 02 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	56	50	51	44	40	48	46	48	60	55	498
⊕ 03 Tumori maligni dell'apparato urinario	17	18	14	22	20	15	31	11	11	17	176
⊕ 04 Tumori maligni della cute	4	8	5	5	8	10	9	11	17	13	90
⊕ 05 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	37	42	41	35	42	20	19	25	23	25	309
⊕ 06 Ipoacusia da rumore	469	497	459	482	428	448	480	417	399	407	4.486
⊕ 07 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	177	182	183	184	155	177	141	122	112	124	1.557
⊕ 08 Patologia non neoplastica della cute	97	77	78	64	58	60	58	50	40	40	622
⊕ 09 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	3.872	4.864	5.131	5.763	5.234	4.763	5.047	4.568	4.689	4.853	48.784
⊕ 10 Malattie del sistema nervoso periferico	971	1.136	1.053	1.085	991	938	919	878	802	828	9.601
⊕ 90 Altre patologie	130	141	109	121	141	125	116	128	82	65	1.158
⊕ X Patologia non determinata	537	123	103	54	61	76	69	57	78	59	1.217
Totale	6.436	7.226	7.305	7.944	7.256	6.759	7.019	6.414	6.387	6.577	69.323



Raggruppamento MP

Tutte

Sottoraggruppamento MP

Tutte

Definizione amministrativa

Tutte

Capitoli ICD-10

Tutte

Sottocapitoli ICD-10

Tutte

ICD-10

Tutte

Esito evento

Tutte

Genere

Tutte

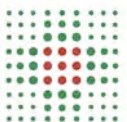
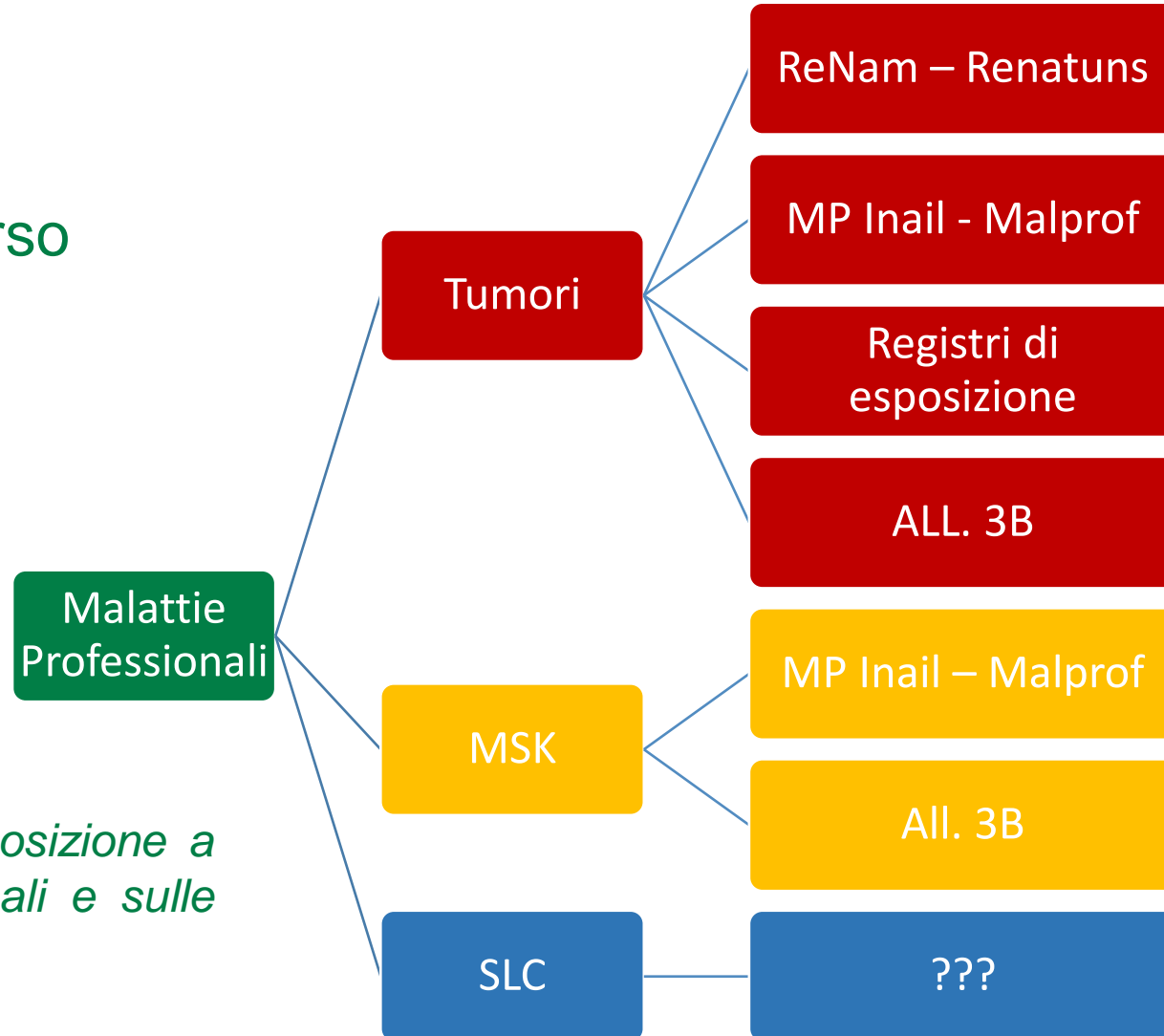
Classi età

Tutte

Fonti informative integrate e in corso di integrazione nel SIRP E-R

Linea strategica PNP

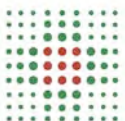
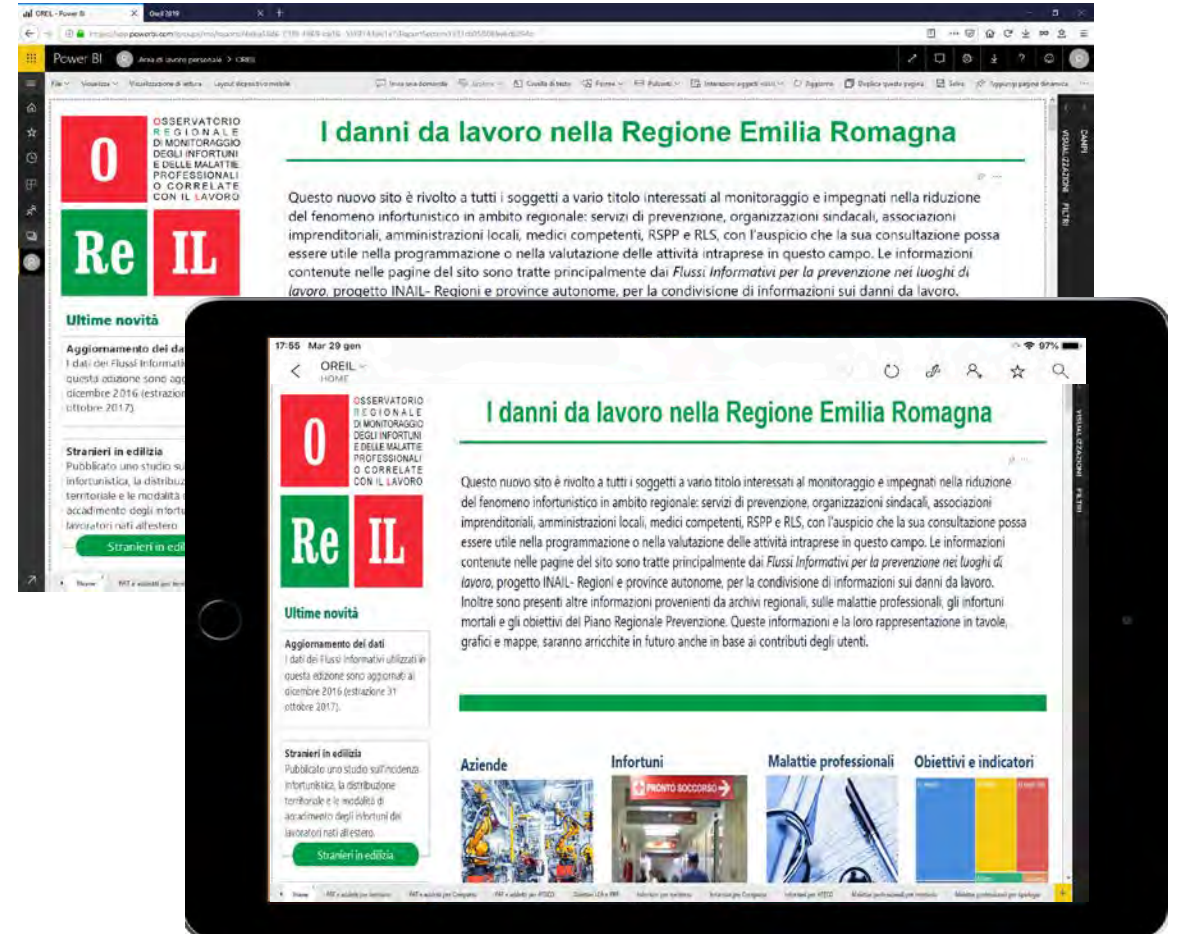
Diffusione e utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione (j)



La piattaforma informatica di OReIL permette un accesso riservato con credenziali fornite dalla Regione agli utenti delle AUSL

Nell'ambiente riservato gli utenti possono creare nuove analisi, tabelle e grafici, a partire dalle banche dati disponibili

Le analisi personalizzate sono utili per piani mirati, monitoraggi e studi di comparto specifici

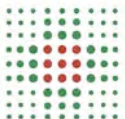


L'ambiente riservato accessibile con credenziali ha un duplice scopo:

1. Permettere ai Servizi di Prevenzione di compiere studi ad hoc per emergenze o nuovi studi producendo autonomamente nuovi oggetti di analisi
2. Permettere di aprire a collaborazioni con il mondo della ricerca, degli Uffici Studi delle parti sociali e delle associazioni di categoria



Il frutto di questi studi viene *messo a sistema* rendendole disponibili nel portale pubblico

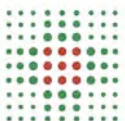


- Potenziamento del ruolo dell'Inail per il miglioramento e la tempestività dei Flussi Informativi Inail-Regioni
- Accesso ai dati INPS per permettere di spostare il *focus* delle analisi dalle aziende ai lavoratori e alle storie lavorative
- Miglioramento della fruibilità dei Dati dei Registri di esposizione
- Miglioramento qualitativo dei dati dell'All. 3B
- Altre collaborazioni (es. con la Polizia Stradale)

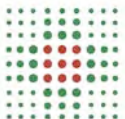
INAIL



POLIZIA DI STATO



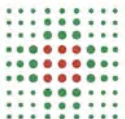
- Modello esportabile
- Tutte le regioni hanno a disposizione gli stessi dati
- E-R mette a disposizione il know how



«Cultura della prevenzione» può essere un “argomento fumoso” se non si attivano azioni concrete.

Un'azione «concreta» è informare correttamente i lavoratori e le aziende e assicurarsi che siano consci dei rischi in modo da non incorrere in operazioni banali che sono costate anche la vita a tanti altri prima di loro.

Questo può essere un ruolo dell'epidemiologia e di un sistema informativo, che parta dagli eventi avversi accaduti a «tanti» e ritorni fino alle aziende e agli stessi lavoratori, quali soggetti primi della prevenzione e della tutela della propria salute.





Grazie per l'attenzione



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE